

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO PRELIMINARE

NODO DI BARI

BARI NORD – VARIANTE SANTO SPIRITO PALESE

STUDIO ARCHEOLOGICO

Attività di survey. Relazione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I A 7 X	0 0	R	2 2	R H	A H 0 0 0 1	0 0 1	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione finale	F.M. Martino <i>F. M. Martino</i>	Giugno 2021	C. Peguiron <i>C. Peguiron</i>	Giugno 2021	G. Di Maggio <i>G. Di Maggio</i>	Giugno 2021	M. Comedini  Giugno 2021



*Massimo Comedini*

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>LA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE. METODOLOGIA E IMPOSTAZIONE DELLA RICERCA.....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>ELABORATI.....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>43</b>

## **1 PREMESSA**

Il presente lavoro di ricerca archeologica relativo al “Progetto preliminare per il Nodo di Bari\_Bari Nord\_Variante S. Spirito – Palese” si pone di valutare la presenza di emergenze archeologiche direttamente interessate dalle opere civili in progetto.

La progettazione delle nuove opere civili comprende la realizzazione della nuova linea ferroviaria tra Giovinazzo e Bari di lunghezza pari a km 11,5 circa, la realizzazione della nuova viabilità di servizio che garantisca l’accesso a tutti i terreni direttamente interessati dalle opere e limitrofi, la realizzazione della nuova stazione di Santo Spirito posta in stretta relazione topografica con il Campo Sportivo ed il Palazzetto dello Sport, la realizzazione di opere idrauliche e di aree e piste di cantiere. E’ inoltre in progetto la demolizione di una serie di strutture direttamente interferenti con le opere civili in progetto e non compatibili con le stesse.

## **2 LA RICOGNIZIONE DI SUPERFICIE. METODOLOGIA E IMPOSTAZIONE DELLA RICERCA**

La ricognizione di superficie è stata svolta entro una fascia di larghezza pari ad almeno 300 m circa a cavallo dell’opera e mentre le singole aree di cantiere son state ricognite in modo puntuale, per una superficie complessiva pari a circa 466,16 ettari.

L’attività di *survey* ha avuto luogo il 20, 21, 22, 25, 27 e 28 Febbraio 2021 ed i giorni 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 23 e 24 Giugno 2021 ed è stata effettuata da due ricognitori. Le indagini sul terreno, precedute da ricerche bibliografiche e d’archivio (cfr. *Studio Archeologico. Relazione Generale*), sono state condotte in maniera sistematica attraverso l’esplorazione di tutte le superfici disponibili, condotta su quelle aree accessibili e non urbanizzate che potenzialmente fossero in grado di offrire una migliore lettura delle tracce archeologiche.

Tali operazioni hanno consentito di determinare la visibilità dei suoli e – con il supporto della tecnologia informatica – di registrare in tempo reale e di posizionare topograficamente “sul campo” le informazioni progressivamente acquisite.

L’attività di *survey* è stata eseguita con metodo sistematico e secondo la consueta tecnica del *field walking*, esplorando per tutta la sua estensione ogni terreno accessibile e visibile. La ricognizione è stata svolta da due archeologi disposti in linea ad una distanza variabile fra i 5 e i 10 m. In questo modo ciascuno di essi è stato messo nelle condizioni di verificare con facilità la presenza di eventuali

reperiti, assicurando una campionatura percentualmente congrua e rappresentativa della totalità, approssimativamente stimata, dei materiali archeologici presenti.

Sono state georeferenziate e posizionate su base cartografica tutte le porzioni di terreno incluse nella fascia del survey, e si è ritenuto opportuno distinguere le aree in diverse Unità di Ricognizione (U.R.) sulla base della presenza di infrastrutture già esistenti che separavano fisicamente le diverse aree.

Le aree ricognite sono state classificate sulla base di criteri standard riferiti alla visibilità dei suoli, quest'ultima determinata dalla minore o maggiore presenza di elementi naturali o artificiali (vegetazione o urbanizzazione) che hanno favorito o condizionato negativamente l'osservazione del terreno; un ulteriore criterio preso in considerazione, di interesse non secondario, è stato, oltre alla urbanizzazione, quello dell'accessibilità delle aree (applicabile a proprietà private recintate o aree non praticabili per la presenza di fitta vegetazione o di particolari condizioni idrogeologiche, es. pantani, alvei fluviali etc.).

Il grado di visibilità dei suoli di tutta la superficie oggetto di indagine è stato riportato in dettaglio nelle apposite *Schede delle presenze archeologiche, delle unità di ricognizione e dei vincoli* e nella *Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli*, nella quale, per la rappresentazione delle aree esplorate, sono state applicate specifiche convenzioni grafiche.

- **visibilità alta**, per terreni arati e/o fresati
- **visibilità medio alta**, prevalentemente per terreni seminativi con colture allo stato iniziale di crescita o post raccolta che lasciano spazi privi di vegetazione.
- **visibilità medio bassa**, per campi con coltivazione allo stato avanzato di crescita, prati bassi e radi, anche ad uso pascolo;
- **visibilità nulla**, per terreni incolti con vegetazione fitta, macchia, bosco con relativo sottobosco, oppure caratterizzati da colture in stato di crescita avanzato o finale, terreni coperti dagli scarti delle lavorazioni di potatura;
- **aree inaccessibili**, per le aree libere da costruzioni ma delimitate da recinzioni chiuse e non valicabili oppure non ispezionabili per motivi diversi;
- **aree urbanizzate**, per i settori urbani, le aree extraurbane edificate a scopo residenziale e/o agricolo, percorse da infrastrutture, i complessi industriali-produttivi, gli alvei fluviali coperti da vegetazione non penetrabile, etc.

L'analisi dei dati mostra come l'area percorsa sia stata di circa 189,69 ettari rispetto ad una superficie complessiva di circa 466,16 ettari, pari al 40% del totale. Le aree non percorse sono risultate per lo più costituite da 116,77 ettari di aree edificate, 77 gli ettari di aree inaccessibili in quanto chiuse da recinzioni o mura, 88 ettari le aree incolte o con comunque con superfici coperte con visibilità nulla.

I terreni percorribili sono stati 190 ettari di cui 14 ettari a visibilità alta, 72 ettari a visibilità medio alta e circa 103 ettari a visibilità medio bassa.

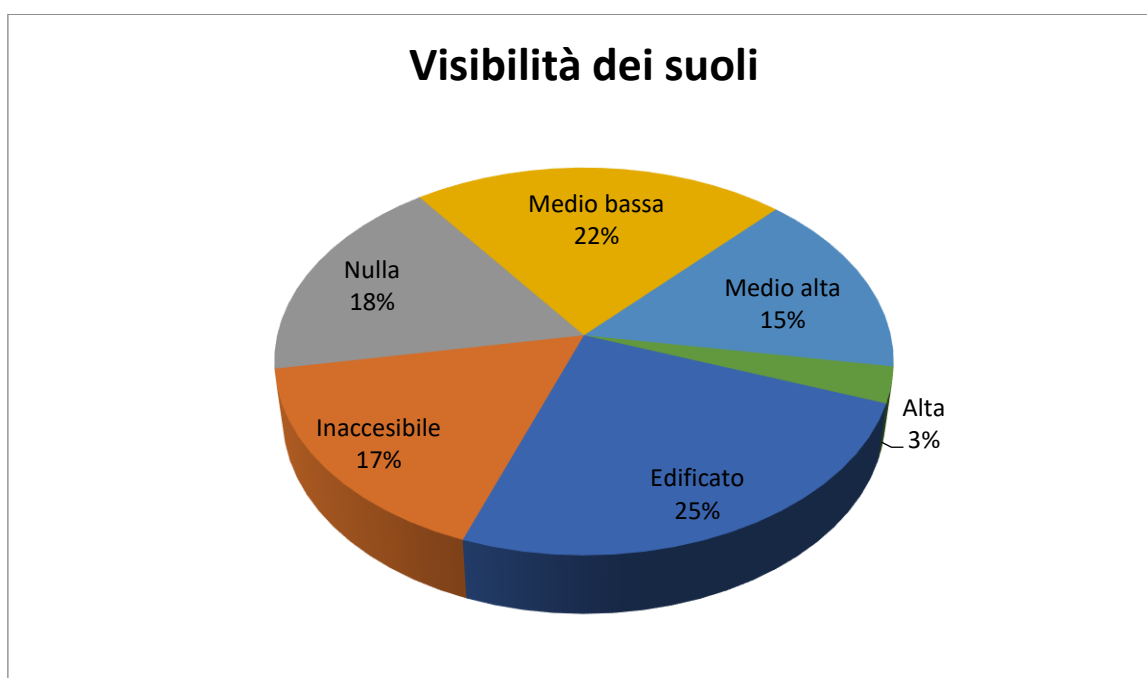


Figura 1. Grafico con le percentuali dei diversi gradi di visibilità dell'area indagata.

### 3 ELABORATI

I dati derivanti dalle indagini condotte in campo sono stati elaborati secondo le specifiche tecniche Italferr e sulla base di parametri propri.

Le informazioni sulle unità di ricognizione (= U.R.) individuate nel corso dell'attività di survey sono contenute nelle *Schede delle presenze archeologiche, delle unità di ricognizione e dei vincoli*, corredate della relativa documentazione fotografica.

Sulla base dei dati ottenuti dalle indagini di ricognizione, è stata redatta la *Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli*, divisa in 3 tavole, in scala 1:5.000; Qui sono state localizzate puntualmente i quattro diversi gradi della visibilità riscontrati sul terreno per le aree non urbanizzate accessibili, le aree urbanizzate e le aree potenzialmente indagabili ma delimitate da recinzioni chiuse e non valicabili identificati tramite campiture cromaticamente e graficamente differenziate come di seguito:

- Colore trasparente con contorno blu: **visibilità alta**
- Colore celeste (campito con linee diagonali): **visibilità medio alta**
- Colore verde chiaro (campito con linee diagonali): **visibilità medio bassa**
- Colore verde scuro (campito con retino): **visibilità nulla**
- Colore marrone (campito con retino): **aree/proprietà private inaccessibili**
- Colore grigio (campito con retino): **aree urbanizzate**

Sono state individuate 11 testimonianze archeologiche costituite da 6 Unità Topografica (P.A. 78 -83) e 5 Sporadici (P.A. 84-88) nel corso delle ricognizioni per cui sono state redatte schede di presenza archeologica.

#### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

**P.A. N. 78**

**U.R. di riferimento N. 43**

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

**Località** Ganga di Lupo

#### SPECIFICA

**Quota slm** m 22.4

**Strade di accesso** SS 16 bis Adriatica con uscita sulla viabilità di servizio che immette sulla Strada la Romana.

### DATI CARTOGRAFICI

**Cartografia** CTR 438013 Antica dei Giardini

### POSIZIONAMENTO

**Sistema di riferimento** WGS 84

**Coordinate geografiche** N 4558404.775; E 2663268.349

**Metodologia di georeferenziazione** Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

**Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

**Numero di ricognizioni eseguite** 1 **Metodo** sistematico

**Data** 21/02/2021 **Ora** 14.55

**Condizioni meteo** Sereno

**Condizioni di visibilità** Vegetazione leggera, superficie in parte compattata dai mezzi agricoli e presenza in più punti di rami potati

**Grado di visibilità** Basso

**Osservazioni**

**Responsabile** F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

**Geomorfologia** Superficie pianeggiante

**Geologia** F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcere di Bari, dal Calcere di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Est di Lama di Castello

**Utilizzo del suolo** Agricolo

**Tipo di vegetazione e/o colture** Uliveto

### OGGETTO

**Oggetto** area di frammenti fittili

**Denominazione** area di frammenti fittili

**Descrizione** Concentrazione di materiale fittile caratterizzata da una bassa densità di materiali in superficie. L'area è stata individuata all'interno di due particelle coltivate a olivicoltura, separate tra di

loro da un basso muretto. I terreni presentano una visibilità bassa: nella particella meridionale di rami riferibili alla potatura in corso accatastati in più mucchi in varie parti del terreno; nella particella settentrionale era presente una vegetazione parzialmente coprente. La dispersione presenta orientamento NO - SE ed ha dimensioni massime pari a 48 x 32 m circa; il nucleo della dispersione è da collocare in corrispondenza del settore occidentale dove sono presenti un numero cospicuo di frammenti di ceramica d'impasto in esemplari di piccole dimensioni molto fluitati. Nel settore E i materiali protostorici sono associati a scarsi frammenti ceramici di epoca preromana e romana.

**Materiali** Ceramica di impasto protostorica e ceramica di età preromana e romana

**Densità per mq** 3-5 frammenti/mq

**Misure** (spargimento) circa m 48 x 32

**Cronologia** Età protostorica ed età preromana e romana

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni** L'area di dispersione risulta poco estesa, ma non è escluso che le attività agricole in corso (in particolare la presenza in superficie dei rami della potatura) possano aver limitato la definizione dell'UT in corrispondenza del lato S e SO in particolare perché i frammenti di epoca protostorica sono di piccole dimensioni e non ben distinguibili sul terreno.

### MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvennero frammenti di ceramica d'impasto genericamente protostorici e frammenti di ceramica acroma riferibili a forme aperte e chiuse di epoca preromana e ellenistico – romana.

**Cronologia** Età protostorica ed età preromana e romana

**Osservazioni** Sebbene molto fluitati i frammenti protostorici possono essere ritenuti in giacitura primaria.

### RIMANDO A

**Scheda** UR 43

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

**Foto** 401-403

**Bibliografia**

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato** in corrispondenza della progressiva 2+280

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato** 70 m a S/SO della area interessata dalle opere

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato** Medio

**Cantieri/opere accessorie** no



### Distanza da cantieri/opere accessorie

### Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie



**Fig. 401.** Limite N della concentrazione del materiale della UT 1.



**Fig. 402.** Limite SE della concentrazione del materiale della UT 1.



**Fig. 403.** Alcuni dei materiali della UT 1.

### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

P.A. N. 79

U.R. di riferimento N. 93

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Feudo Gentile

### SPECIFICA

Quota s.l.m. m 33.4

Strade di accesso SS 16 bis Adriatica con uscita a Bari Santo Spirito e accesso su via N. Green.

### DATI CARTOGRAFICI

Cartografia CTR 438012 Santo Spirito

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento WGS 84

Coordinate geografiche N 4557222.594; E 2665801.847

Metodologia di georeferenziazione Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

Tecnica di georeferenziazione rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 25/02/2021 Ora 16.55

Condizioni meteo Sereno

Condizioni di visibilità Vegetazione leggera e superficie compattata dai mezzi agricoli

Grado di visibilità Basso

### Osservazioni

Responsabile F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Superficie pianeggiante

Geologia F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata

dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcere di Bari, dal Calcere di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Est di Lama di Castello

**Utilizzo del suolo** Agricolo e incolto

**Tipo di vegetazione e/o colture** Uliveto

## OGGETTO

**Oggetto** area di frammenti fittili

**Denominazione** area di frammenti fittili

**Descrizione** Concentrazione di materiale fittile caratterizzata da una bassa densità di materiali in superficie. L'area è stata individuata all'interno di due particelle distinte; la particella settentrionale è coltivata a olivicoltura e presenta in superficie numerosi frammenti di dimensioni piccole e molto piccole con superfici abrase; la particella meridionale, ad E dello stadio di Santo Spirito, è incolta, presenta una visibilità bassa o nulla ed in più punti del terreno emerge la roccia in corrispondenza della quale sono presenti delle 'sacche' di terreno che restituisce materiale ceramico in frammenti di dimensioni maggiori e in miglior stato di conservazione. I frammenti presentano una concentrazione di circa 3-5 frammenti/mq e si trovano all'interno di un'areale massimo di m 96x 71 con orientamento O/NO – E/SE. Il limite S/SE dell'UT è determinato dalla visibilità nulla; la definizione del limite N è almeno in parte influenzata dalla presenza di una strada brecciata che corre parallela alla SS 16 bis e la cui realizzazione potrebbe aver variato lo stato dei luoghi dato che al limite N di tutta la particella è presente abbondante quantità di breccia, mista al terreno, presente – ma in misura minore - sulla restante parte del terreno. Il materiale ceramico si presenta distribuito in modo disomogeneo, in relazione alla visibilità sul terreno.

**Materiali** Ceramica di impasto preistorica

**Densità per mq** 3-5 frammenti/mq

**Misure** (spargimento) circa m 96 x 71

**Cronologia** Età del Rame

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni** Possiamo ipotizzare che i materiali siano in giacitura primaria in entrambi i terreni e che siano meglio conservati nel terreno incolto, mentre nel terreno coltivato siano mal conservati perché erosi dal ristagno delle acque meteoriche e dal passaggio dei mezzi agricoli. Potrebbe trattarsi di un sito con strutture infossate, tagliate nella roccia.

## MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvennero frammenti di ceramica d'impasto riferibili all'età del Rame.

**Cronologia** Età del Rame

**Osservazioni** La tipologia del materiale e la geomorfologia dell'area fanno supporre che si possa trattare di un insediamento.

## RIMANDO A

Scheda UR 93

Carta delle Presenze Archeologiche si

Foto 404-406

Bibliografia

## DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato** in corrispondenza della progressiva 5+045

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato** 0 m, direttamente interferente con le opere

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato** Alto

**Cantieri/opere accessorie** Nuova Stazione Santo Spirito - Enzitetto

**Distanza da cantieri/opere accessorie** 0 m, direttamente interferente con le opere

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie** Alto



**Fig. 404.** Panoramica dell'area di rinvenimento della UT 2.



**Fig. 405.** Alcuni dei materiali della UT 2 rinvenuti nell'uliveto.



**Fig. 406.** Alcuni dei materiali della UT 2  
rinvenuti nel terreno incolto.

### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

P.A. N. 80

U.R. di riferimento N. 132

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Palese - Torre Brengola

### SPECIFICA

Quota slm m 39

Strade di accesso SS 16 bis Adriatica con uscita a Bari Palese aeroporto e quindi proseguendo su SP 210 e su via Modugno.

### DATI CARTOGRAFICI

Cartografia CTR 438023 Palese

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento WGS 84

Coordinate geografiche N 4556288.186; E 2667724.020

Metodologia di georeferenziazione Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

Tecnica di georeferenziazione rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1

Metodo sistematico

Data 27/02/2021

Ora 15.25

Condizioni meteo Sereno

Condizioni di visibilità Vegetazione leggera, superficie in parte compattata dai mezzi agricoli

Grado di visibilità Medio - alta

### Osservazioni

Responsabile F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Terrazzo affacciato verso S e SO tagliato a N dalla linea ferroviaria Nord Barese e dalla SS 16 bis Adriatica

Geologia F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata

dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcere di Bari, dal Calcere di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Est di Lama di Castello

**Utilizzo del suolo** Agricolo e fresato

**Tipo di vegetazione e/o colture** Ortaggi

## OGGETTO

**Oggetto** area di frammenti fittili

**Denominazione** area di frammenti fittili

**Descrizione** Concentrazione di materiale fittile caratterizzata da una bassa densità di materiali in superficie. L'area è stata individuata all'interno di tre particelle distinte; le particelle settentrionali sono coltivate ad ortaggi che si presentano ad uno stadio iniziale di crescita con vegetazione poco coprente, in particolare alla base e filari abbastanza larghi (circa 60 cm), la particella meridionale è fresata di recente, in precedenza coltivata anch'essa ad ortaggi ed a una buona visibilità con alcuni residui della coltivazione precedente in superficie. I frammenti presentano una concentrazione di circa 5-8 frammenti/mq e si trovano all'interno di un'areale massimo di m 125 x 95 di forma grossomodo circolare o pseudocircolare. Il limite N è tagliato dalla ferrovia esistente ed il terreno che si estende oltre non è accessibile (UR 12, frutteto); il limite O non è determinabile per la presenza di ortaggi ad uno stato avanzato di crescita con coltura totalmente coprente e filari molto stretti che determinano una visibilità nulla. I materiali rinvenuti sono ceramica d'impasto di epoca eneolitica e ceramica acroma di epoca presumibilmente romana, questi ultimi si presentano molto fluitati e non è possibile determinare se si trovino in giacitura primaria dato che numericamente sono scarsi. I materiali individuati nelle particelle coltivate ad ortaggi sono numerosi ed in piccole dimensioni, quelli nel terreno fresato sono di dimensioni maggior, probabilmente esposti all'azione erosiva da minor tempo. Non si rinvergono concentrazioni, ma una uniforme distribuzione del materiale; la cesura risulta netta sia sul lato E che sul lato S.

**Materiali** Ceramica di impasto preistorica

**Densità per mq** 3 frammenti/mq

**Misure** (spargimento) circa m 125 x 95

**Cronologia** Età del Rame

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni** Da un punto di vista geomorfologico l'UT si distribuisce su un terrazzo che si eleva rispetto alla restante parte di terreno e che doveva presentare una buona visuale a controllo del territorio circostante e che certamente si sviluppava anche verso N, nell'area non accessibile dell'UR 12.

## MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvennero frammenti di ceramica d'impasto riferibili all'età del Rame e ceramica acroma romana.

**Cronologia** Età del Rame

**Osservazioni** La tipologia del materiale e la geomorfologia dell'area fanno supporre che si possa trattare di un insediamento.

### RIMANDO A

**Scheda** UR 132

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

**Foto** 407-409

**Bibliografia**

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato** in corrispondenza della progressiva 7+185

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato** 0 m, direttamente interferente con le opere

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato** Alto

**Cantieri/opere accessorie**

**Distanza da cantieri/opere accessorie**

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie**



**Fig. 407.** Panoramica dell'area di rinvenimento della UT 3.



**Fig. 408.** Alcuni dei materiali della UT 3 rinvenuti nel terreno coltivato ad ortaggi.





**Fig. 409.** Alcuni dei materiali della UT 3 rinvenuti nel terreno fresato.

### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

P.A. N. 81

U.R. di riferimento N. 109

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Cangiano

### SPECIFICA

Quota slm m 6

Strade di accesso SS 16 bis Adriatica con uscita sulla viabilità di servizio che immette sulla Lama Balice.

### DATI CARTOGRAFICI

Cartografia CTR 438061 Fesca

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento WGS 84

Coordinate geografiche N 4555651.291; E 2671256.136

Metodologia di georeferenziazione Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

Tecnica di georeferenziazione rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 11/06/2021 Ora 10.48

Condizioni meteo Sereno

Condizioni di visibilità Terreno fresato con lieve vegetazione spontanea

Grado di visibilità Medio alto

Osservazioni -

Responsabile F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Superficie pianeggiante

Geologia F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata

dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcarea di Bari, dal Calcarea di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Ovest di Lama Balice

**Utilizzo del suolo** Agricolo

**Tipo di vegetazione e/o colture** Ortiva

### OGGETTO

**Oggetto** blocchi di calcarea modanati

**Denominazione** blocchi di calcarea modanati

**Descrizione** Al margine tra due campi è presente un muretto a secco di piccole dimensioni con orientamento N-S costituito da blocchi in calcarea che presentano su un lato una modanatura. Il materiale si distribuisce su un'area di 28 x 3 m.

**Materiali** Blocchi di calcarea con modanatura

**Densità per mq** non det

**Misure** (spargimento) circa m 28 x 3

**Cronologia** Età storica

**Motivazione cronologica** motivo decorativo

**Osservazioni e interpretazioni**, in giacitura secondaria, potrebbe riferirsi a un edificio non più esistente di difficile ubicazione e attribuzione crono-tipologica.

### MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Non trovati.

**Cronologia** Età storica

**Osservazioni** .

### RIMANDO A

**Scheda** UR 168

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

**Foto** 410-411

**Bibliografia**

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato** in corrispondenza della progressiva 10+950

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato** 11 m a N della area interessata dalle opere

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato** Alto

**Cantieri/opere accessorie** no

**Distanza da cantieri/opere accessorie**

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie**



**Fig. 410.** L'UT 4 vista da Nord



**Fig. 411.** Particolare della modanatura dei blocchi

### SCHEDA DI SEGNALAZIONE

PA N. 82

U.R. di riferimento N. 134

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località La Sega

### SPECIFICA

Quota slm m 12.5

Strade di accesso SS 16 bis Adriatica con uscita sulla viabilità di servizio della Lama Balice.

### DATI CARTOGRAFICI

Cartografia CTR 43801 2Santo Spirito

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento WGS 84

Coordinate geografiche N 4555679.837; E 2670924.285

Metodologia di georeferenziazione Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

Tecnica di georeferenziazione rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 12/06/2021 Ora 13.41

Condizioni meteo Sereno

Condizioni di visibilità Fresato da tempo con vegetazione leggera

Grado di visibilità Alto

### Osservazioni

Responsabile F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Superficie pianeggiante

Geologia F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata

dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcarea di Bari, dal Calcarea di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Ovest di Lama Balice

**Utilizzo del suolo** Agricolo

**Tipo di vegetazione e/o colture** Ortivo

## OGGETTO

**Oggetto** area di frammenti fittili

**Denominazione** area di frammenti fittili

**Descrizione** Concentrazione di materiale fittili caratterizzata da una bassa densità di materiali in superficie. L'area è stata individuata all'interno di un campo al momento della ricognizione fresato con scarsi elementi vegetazionali spontanei. I frammenti presentano una concentrazione di circa 4-5 frammenti/mq e si trovano all'interno di un'areale con orientamento N/NO-S/SE di m 77 x 39 di forma grossomodo subcircolare allungato. I materiali rinvenuti sono ceramica d'impasto di epoca eneolitica e ceramica acroma di epoca presumibilmente romana, questi ultimi si presentano molto fluitati e non è possibile determinare se si trovino in giacitura primaria dato che numericamente sono scarsi. Non si rinvergono concentrazioni, ma una uniforme distribuzione del materiale.

**Materiali** Ceramica di impasto protostorica e ceramica di età preromana e romana

**Densità per mq** 3-5 frammenti/mq

**Misure** (spargimento) circa m 77 x 39

**Cronologia** Età protostorica ed età preromana e romana

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni** L'area di dispersione risulta estesa. I frammenti di epoca protostorica sono di piccole dimensioni e non ben distinguibili sul terreno.

## MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvergono frammenti di ceramica d'impasto genericamente protostorici e frammenti di ceramica acroma riferibili a forme aperte e chiuse di epoca preromana e ellenistico – romana.

**Cronologia** Età protostorica ed età preromana e romana

**Osservazioni** Sebbene molto fluitati i frammenti protostorici possono essere ritenuti in giacitura primaria.

## RIMANDO A

**Scheda** UR 134

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

Foto 412-414

## Bibliografia

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato** in corrispondenza della progressiva 10+600-10+675

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato** 55 m a S della area interessata dalle opere

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato** Alto

**Cantieri/opere accessorie** no

**Distanza da cantieri/opere accessorie**

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie**



**Fig. 412.** Limite O della concentrazione del materiale della UT 5.



**Fig. 413.** Limite S della concentrazione del materiale della UT 5.



**Fig. 414.** Alcuni dei materiali della UT 5.



### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

**P.A. N. 83**

**U.R. di riferimento NN. 160-162**

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

**Località** Feudo Gentile

### SPECIFICA

**Quota slm** m 31.5-35

**Strade di accesso** SS 16 bis Adriatica, strada Catino.

### DATI CARTOGRAFICI

**Cartografia** CTR 43801 2Santo Spirito

### POSIZIONAMENTO

**Sistema di riferimento** WGS 84

**Coordinate geografiche** N 4557086.763; E 2666383.194

**Metodologia di georeferenziazione** Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

**Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

**Numero di ricognizioni eseguite** 1

**Metodo** sistematico

**Data** 13/06/2021

**Ora** 12.28

**Condizioni meteo** Sereno

**Condizioni di visibilità** Uliveto con superfici incolte

**Grado di visibilità** Medio bassa

### Osservazioni

**Responsabile** F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

**Geomorfologia** Superficie pianeggiante

**Geologia** F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata

dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcare di Bari, dal Calcare di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Ovest di Lama Balice

**Utilizzo del suolo** Agricolo

**Tipo di vegetazione e/o colture** Ortivo

## OGGETTO

**Oggetto** area di frammenti fittili

**Denominazione** area di frammenti fittili

**Descrizione** All'interno di un uliveto, con visibilità medio-bassa per la vegetazione parzialmente coprente, si rinvennero numerosi frammenti di ceramica d'impasto in frammenti di medie dimensioni tra cui si riconosce il fondo di una forma chiusa. La distribuzione del materiale è molto diffusa seppure irregolare per la visibilità del terreno non omogenea. L'area di dispersione è divisa in due settori per la presenza di uno svincolo della statale 16 che separa l'UT 6 in due parti riconducibili ad un'unica evidenza. L'area di dispersione si presenta ampia e con orientamento NO – SE e dimensioni massime pari a m 110 x 93 m nel settore NO mentre nel settore SE presenta dimensioni di 132 x 77 m.

**Materiali** Ceramica di impasto protostorica

**Densità per mq** 6-8 frammenti/mq

**Misure** (spargimento) circa m settore NO 110 x 93 m, settore SE 132 x 77

**Cronologia** Età protostorica

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni** L'area di dispersione risulta molto estesa. da mettere in relazione con lo Sporadico 2 individuato in prossimità ma separato dalla statale 16.

## MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvennero frammenti di ceramica d'impasto genericamente protostorici.

**Cronologia** Età protostorica.

**Osservazioni** Sebbene con scarsa visibilità i frammenti protostorici possono essere ritenuti in giacitura primaria.

## RIMANDO A

**Scheda** UR 160 -162

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

**Foto** 415-417

## Bibliografia

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato** in corrispondenza della progressiva 5+500 – 5+800

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato** 90 m a N della area interessata dalle opere

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato** Alto

**Cantieri/opere accessorie** vasca di laminazione

**Distanza da cantieri/opere accessorie** direttamente interessata dalla vasca di laminazione.

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie** Alto



**Fig. 415.** Limite O della concentrazione del materiale della UT 6.



**Fig. 416.** Limite N della concentrazione del materiale della UT 6.



**Fig. 417.** Alcuni dei materiali della UT 6.

### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

**P.A. N. 84**

**U.R. di riferimento N. 18**

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

**Località** Casino Pappalettere

### SPECIFICA

**Quota slm** m 12

**Strade di accesso** SS 16 bis Adriatica con uscita all'altezza del Km 787 sulla viabilità di servizio con direzione Casino Pappalettere.

### DATI CARTOGRAFICI

**Cartografia** CTR 438013 Antica dei Giardini

### POSIZIONAMENTO

**Sistema di riferimento** WGS 84

**Coordinate geografiche** N 4558977.725; E 2663024.550

**Metodologia di georeferenziazione** Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

**Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

**Numero di ricognizioni eseguite** 1 **Metodo** sistematico

**Data** 20/02/2021 **Ora** 15.15

**Condizioni meteo** Sereno

**Condizioni di visibilità** Vegetazione leggera, superficie in parte compattata dai mezzi agricoli

**Grado di visibilità** Medio - alta

### Osservazioni

**Responsabile** F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

**Geomorfologia** Terrazzo affacciato verso S e SO tagliato a N dalla linea ferroviaria Nord Barese e dalla SS 16 bis Adriatica

**Geologia** F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata

dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcarea di Bari, dal Calcarea di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Est di Lama di Castello

**Utilizzo del suolo** Agricolo

**Tipo di vegetazione e/o colture** Uliveto

## OGGETTO

**Oggetto** dispersione di frammenti fittili

**Denominazione** dispersione di frammenti fittili

**Descrizione** all'interno di un uliveto con visibilità medio – alta si rinvennero alcuni frammenti di ceramica acroma di epoca ellenistico romana. I materiali sono prevalentemente in frammenti di dimensioni piccole e molto piccole con superfici abrase e solo nel caso di due esemplari è possibile determinare la forma del materiale.

**Materiali** Ceramica acroma ellenistico - romana

**Densità per mq** 1 frammento ogni 8-10 mq

**Misure** (spargimento) circa m 50 x 28

**Cronologia** Ellenistico - romana

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni** I materiali risultano molto fluitati e sembrano trovarsi in giacitura secondaria, e non è possibile determinare dove sia posizionato il nucleo riferibile allo spargimento; si segnala che gli uliveti posti a S presentavano visibilità nulla e non è stato possibile ricognirli sistematicamente.

## MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvennero frammenti di ceramica acroma riferibili a forme aperte e chiuse.

**Cronologia** Età ellenistico romana

**Osservazioni** La tipologia, la distribuzione e lo stato di conservazione del materiale fanno supporre che si tratti di materiali in giacitura secondaria.

## RIMANDO A

**Scheda** UR 18

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

**Foto** 418

**Bibliografia**

## DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato** in corrispondenza della progressiva 7+185

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato** 70 m a N/NE della linea in corrispondenza della progressiva 1+700

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato** Basso

**Cantieri/opere accessorie**

**Distanza da cantieri/opere accessorie**

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie**



**Fig. 418.** Alcuni dei materiali dello sporadico 1.

### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

P.A. 85

U.R. di riferimento N. 96

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Feudo Gentile

### SPECIFICA

Quota s.l.m. m 36.4

Strade di accesso SS 16 bis Adriatica con uscita a Bari Santo Spirito e accesso su via N. Green.

### DATI CARTOGRAFICI

Cartografia CTR 438012 Santo Spirito

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento WGS 84

Coordinate geografiche N 4556919.747; E 2666259.374

Metodologia di georeferenziazione Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

Tecnica di georeferenziazione rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1

Metodo sistematico

Data 25/02/2021

Ora 17.15

Condizioni meteo Sereno

Condizioni di visibilità Vegetazione leggera e parzialmente coprente

Grado di visibilità Molto Basso

### Osservazioni

Responsabile F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Superficie pianeggiante

Geologia F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata



dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcare di Bari, dal Calcare di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Est di Lama di Castello

**Utilizzo del suolo** Agricolo

**Tipo di vegetazione e/o colture** Uliveto

## OGGETTO

**Oggetto** area di frammenti fittili

**Denominazione** dispersione di frammenti fittili

**Descrizione** all'interno di un uliveto con visibilità molto bassa con vegetazione parzialmente coprente e presenza in più punti di breccia di riporto, si rinvennero alcuni frammenti di ceramica d'impasto in frammenti di dimensioni piccole e molto piccole, molto fluitati e con superfici abrase. La distribuzione del materiale è molto rada, irregolare, in particolare per la visibilità del terreno che in alcuni punti risulta pressoché nulla. L'area di dispersione di materiale presenta orientamento NO – SE e dimensioni massime pari a m 67 x 41.

**Materiali** Ceramica di impasto preistorica

**Densità per mq** 1 frammento ogni 8-10 mq

**Misure** (spargimento) circa m 67 x 41

**Cronologia** Età del Rame

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni** I materiali presentano caratteristiche analoghe a quelli riferibili alla UT 3 (sito 80) e lo stato di conservazione di alcuni di essi non è dissimile da quelli dell'UT 3 rinvenuti all'interno dell'uliveto. La visibilità del terreno non è ottimale, in molti punti pressoché nulla, e non possiamo escludere che i frammenti individuati siano parte di un sito più esteso, i cui limiti non sono meglio definibili per la visibilità molto bassa.

## MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvennero frammenti di ceramica d'impasto riferibili all'età del Rame.

**Cronologia** Età del Rame

**Osservazioni** La tipologia del materiale, la visibilità del terreno e la geomorfologia dell'area non portano ad escludere che il materiale si trovi in giacitura primaria.

## RIMANDO A

**Scheda** UR 96

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

**Foto** 419

## Bibliografia

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato** in corrispondenza della progressiva 5+750

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato** 57 m a O/SO delle opere

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato** Medio Alto

**Cantieri/opere accessorie** si

**Distanza da cantieri/opere accessorie** o

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie** Medio alto



**Fig. 419.** Alcuni dei materiali dello sporadico 2.

### SCHEDA DI SEGNALAZIONE

**P.A. N. 86**

**U.R. di riferimento N. 165**

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

**Località** Salmensa-Quartiere San Pio

### SPECIFICA

**Quota slm** m 27-25

**Strade di accesso** SS 16 bis Adriatica con uscita a Bari Santo Spirito e acceso su via Catino.

### DATI CARTOGRAFICI

**Cartografia** CTR 438012 Santo Spirito

### POSIZIONAMENTO

**Sistema di riferimento** WGS 84

**Coordinate geografiche** N 4557670.947; E 2666199.731

**Metodologia di georeferenziazione** Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

**Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

**Numero di ricognizioni eseguite** 1

**Metodo** sistematico

**Data** 13/05/2021

**Ora** 15.00

**Condizioni meteo** Sereno

**Condizioni di visibilità** Uliveto fresato con vegetazione leggera e parzialmente coprente

**Grado di visibilità** Medio Alta

### Osservazioni

**Responsabile** F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

**Geomorfologia** Superficie pianeggiante

**Geologia** F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata

dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcare di Bari, dal Calcare di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Est di Lama di Castello

**Utilizzo del suolo** Agricolo

**Tipo di vegetazione e/o colture** Uliveto

## OGGETTO

**Oggetto** area di frammenti fittili

**Denominazione** dispersione di frammenti fittili

**Descrizione** All'interno di un uliveto con visibilità medio alta quasi priva di vegetazione, si rinvennero alcuni frammenti di ceramica acroma ed un frammento in ceramica a vernice nera, tutti di piccole dimensioni e con superfici abrase. La distribuzione del materiale è molto rada, irregolare. L'area di dispersione di materiale presenta orientamento N – S e dimensioni massime pari a m 48 x 23.

**Materiali** Ceramica di età preromana e romana

**Densità per mq** 1 frammento ogni 5-6 mq

**Misure** (spargimento) circa m 48 x 23

**Cronologia** Età preromana e romana

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni** La visibilità del terreno e sono prossimi ad una serie di costruzioni recenti.

## MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvennero frammenti di ceramica acroma ed un frammento di vernice nera.

**Cronologia** Età preromana e romana

**Osservazioni** La tipologia del materiale, la visibilità del terreno e la geomorfologia dell'area non portano ad escludere che il materiale si trovi in giacitura primaria.

## RIMANDO A

**Scheda** UR 165

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

**Foto** 420

**Bibliografia**

## DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato**

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato**

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato**

**Cantieri/opere accessorie** si, collettore idraulico

**Distanza da cantieri/opere accessorie** 8 m a Est del collettore idraulico di Santo Spirito

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie** Medio alto



**Fig. 420.** Alcuni dei materiali dello sporadico 3.

### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

P.A. N. 87

U.R. di riferimento N. 165

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Salmensa-Quartiere San Pio

### SPECIFICA

Quota slm m 30

Strade di accesso SS 16 bis Adriatica con uscita a Bari Santo Spirito e accesso su via Catino.

### DATI CARTOGRAFICI

Cartografia CTR 438012 Santo Spirito

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento WGS 84

Coordinate geografiche N 4557409.933; E 2666183.055

Metodologia di georeferenziazione Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

Tecnica di georeferenziazione rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1

Metodo sistematico

Data 13/05/2021

Ora 15.320

Condizioni meteo Sereno

Condizioni di visibilità Uliveto fresato con vegetazione leggera e parzialmente coprente

Grado di visibilità Medio Alta

### Osservazioni

Responsabile F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Superficie pianeggiante

Geologia F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcere di Bari, dal Calcere di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Est di Lama di Castello

**Utilizzo del suolo** Agricolo

**Tipo di vegetazione e/o colture** Uliveto

### OGGETTO

**Oggetto** area di frammenti fittili

**Denominazione** dispersione di frammenti fittili

**Descrizione** In un uliveto con visibilità medio alta con scarsa vegetazione coprente e presenza, si rinvencono scarsi frammenti di ceramica d'impasto di dimensioni piccole e molto piccole, molto fluitati e con superfici abrase. La distribuzione del materiale è molto rada. L'area di dispersione di materiale presenta orientamento NE – SO e dimensioni massime pari a m 27 x 10.

**Materiali** Ceramica di età preistorica

**Densità per mq** 2 frammenti ogni 5-6 mq

**Misure** (spargimento) circa m 27 x 10

**Cronologia** Età preistorica

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni** La visibilità del terreno e la prossimità ad una serie di costruzioni recenti.

### MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvencono frammenti di ceramica databile genericamente alla preistoria.

**Cronologia** Età preistorica

**Osservazioni** La tipologia del materiale, la visibilità del terreno e la geomorfologia dell'area non portano ad escludere che il materiale si trovi in giacitura primaria.

### RIMANDO A

**Scheda** UR 165

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

**Foto** 421

**Bibliografia**

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato**

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

**Distanza dal tracciato**

**Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato**

**Cantieri/opere accessorie** si, collettore idraulico di Santo Spirito

**Distanza da cantieri/opere accessorie** 26 m dal collettore di Santo Spirito

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie: Medio alto**



**Fig. 421.** Alcuni dei materiali dello sporadico 4.



### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

**P.A. N. 88**

**U.R. di riferimento N. 216**

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

**Località** La Romana

### SPECIFICA

**Quota slm** m 42

**Strade di accesso** Percorrere la SS 16 bis Adriatica sino a Bari Santo Spirito quindi seguire per SV Lamia di Bovio e Strada di San Filippo

### DATI CARTOGRAFICI

**Cartografia** CTR 438012 Santo Spirito

### POSIZIONAMENTO

**Sistema di riferimento** WGS 84

**Coordinate geografiche** N 45569868.640; E 2664924.046

**Metodologia di georeferenziazione** Perimetrazione dell'area di concentrazione e posizionamento dei limiti

**Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS Garmin Map64S

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

**Numero di ricognizioni eseguite** 1 **Metodo** sistematico

**Data** 23/06/2021 **Ora** 17.12

**Condizioni meteo** Sereno

**Condizioni di visibilità** Frutteto in parte appena fresato ed in parte con vegetazione orticola parzialmente coprente

**Grado di visibilità** Medio Basso

**Osservazioni**

**Responsabile** F.M. Martino, N. Gasperi

### DATI AMBIENTALI

**Geomorfologia** Superficie pianeggiante

**Geologia** F. 438 Bari, carta geologica d'Italia 1: 50.000. L'area presenta una serie di sedimentazioni successive riferibili al Pleistocene. La più antica unità sedimentaria del Quaternario è rappresentata

dalla Calcarenite di Gravina, le unità successive sono costituite dal Calcarea di Bari, dal Calcarea di Mola e dai cosiddetti Tufi delle Murge (Progetto ISPRA Carg).

**Idrografia** L'area si sviluppa ad Est di Lama di Castello

**Utilizzo del suolo** Agricolo

**Tipo di vegetazione e/o colture** Uliveto/Frutteto

### OGGETTO

**Oggetto** area di frammenti fittili

**Denominazione** dispersione di frammenti fittili

**Descrizione** All'interno di un frutteto con visibilità medio-bassa si rinvencono scarsi frammenti di ceramica acroma di piccole e medie dimensioni e con superfici abrase. La distribuzione del materiale è molto rada. L'area di dispersione di materiale presenta orientamento subcircolare con un diametro di circa m 25.

**Materiali** Ceramica di età romana

**Densità per mq** 1 frammenti ogni 5-6 mq

**Misure** (spargimento) circa m 25 x 26

**Cronologia** Età romana

**Motivazione cronologica** materiali datanti

**Osservazioni e interpretazioni**

### MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Si rinvencono frammenti di ceramica acroma databile genericamente all'età romana.

**Cronologia** Età romana

**Osservazioni** La tipologia del materiale, la visibilità del terreno e la geomorfologia dell'area non portano ad escludere che il materiale si trovi in giacitura primaria.

### RIMANDO A

**Scheda** UR 216

**Carta delle Presenze Archeologiche** si

**Foto** 421

**Bibliografia**

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

**Progressiva in km del tracciato**

**Tipologia di tracciato** rilevato ferroviario

### Distanza dal tracciato

### Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato

**Cantieri/opere accessorie** si, area di stoccaggio terre

**Distanza da cantieri/opere accessorie** direttamente interessato dalle aree di cantiere per lo stoccaggio delle terre in loc. La Romana

**Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie:** Medio alto



Fig. 422. Alcuni dei materiali dello sporadico 5

## 4 CONCLUSIONI

L'analisi dei dati riportati nella *Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli* permette di formulare alcune osservazioni conclusive, in primo luogo relativamente alla tipologia delle aree presenti, che – sulla base dei criteri precedentemente esposti – possono essere suddivise in:

- **Aree urbanizzate**, in cui sono stati inclusi i settori urbani, le aree extraurbane edificate a scopo residenziale e/o agricolo, percorse da infrastrutture, i complessi industriali-produttivi, gli alvei fluviali coperti da vegetazione non penetrabile, etc. Tale livello di visibilità occupa il 25% delle aree indagate;

- **Aree inaccessibili**, che comprendono le aree libere da costruzioni ma delimitate da recinzioni chiuse e non valicabili oppure non ispezionabili per altri motivi;
- **Aree indagabili**, comprendente tutti i suoli ricogniti.

Relativamente all'aspetto dei campi ricogniti, l'ubicazione periferica rispetto alla città ha determinato che il 17% dei terreni presentasse caratteri di inaccessibilità quindi potenzialmente indagabili, ma che, per motivi legati alla proprietà o all'impossibilità fisica di accesso, non è stato possibile includere nell'insieme delle aree indagabili che costituiscono il 40% del totale.

Le aree accessibili interessate dalle opere in oggetto sono state pertanto ricognite integralmente e si è proceduto ad indagare una fascia di circa 300 metri a cavallo dell'area interessata dalle opere e le aree destinate al cantiere. La principale coltura incontrata nel corso dell'indagine sono gli uliveti. Dato il periodo, gli uliveti a terra presentavano colture ad uno stato, iniziale a Febbraio e finale a Giugno, di crescita con visibilità medio – bassa, in numero minore si presentavano fresati con visibilità medio – alta o alta ed in numerosi uliveti la visibilità risultava medio – bassa o nulla perché nel mese di Febbraio era in corso la potatura con rami disposti sul terreno mentre a Giugno gli stessi rami hanno subito un processo di tritatura tale che la superficie risultasse pressoché totalmente non visibile.

Altra caratteristica di alcuni suoli a visibilità bassa è la presenza di breccia apportata per stabilizzare il terreno e diminuire la crescita delle infestanti.

Il lavoro di documentazione successivo a quello sul campo ha riguardato la digitalizzazione delle informazioni raccolte sul campo ed elaborazione dei dati ai fini di ottenere una cartografia tematica di dettaglio.

#### 4. ALLEGATI

Fanno parte integrante di questa relazione i seguenti elaborati:

Studio Archeologico. Schede delle presenze archeologiche, delle unità di ricognizione e dei vincoli		I	A	7	X	0	0	R	2	2	S	H	A	H	0	0	0	1	0	0	1	A
Studio Archeologico. Relazione generale.		I	A	7	X	0	0	R	2	2	R	G	A	H	0	0	0	1	0	0	1	A
Studio Archeologico. Carta delle presenze archeologiche e dei vincoli Tavola 1 di 3	1:10.000	I	A	7	X	0	0	R	2	2	N	4	A	H	0	0	0	1	0	0	1	A
Studio Archeologico. Carta delle presenze archeologiche e dei vincoli Tavola 2 di 3	1:10.000	I	A	7	X	0	0	R	2	2	N	4	A	H	0	0	0	1	0	0	2	A
Studio Archeologico. Carta del rischio archeologico relativo Tavola 1 di 3	1:5.000	I	A	7	X	0	0	R	2	2	N	5	A	H	0	0	0	1	0	0	1	A
Studio Archeologico. Carta del rischio archeologico relativo Tavola 2 di 3	1:5.000	I	A	7	X	0	0	R	2	2	N	5	A	H	0	0	0	1	0	0	2	A
Studio Archeologico. Carta del rischio archeologico relativo Tavola 3 di 3	1:5.000	I	A	7	X	0	0	R	2	2	N	5	A	H	0	0	0	1	0	0	3	A
Studio Archeologico. Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli Tavola 1 di 3	1:5.000	I	A	7	X	0	0	R	2	2	N	5	A	H	0	0	0	1	0	0	4	A
Studio Archeologico. Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli Tavola 2 di 3	1:5.000	I	A	7	X	0	0	R	2	2	N	5	A	H	0	0	0	1	0	0	5	A
Studio Archeologico. Carta della ricognizione e della visibilità dei suoli Tavola 3 di 3	1:5.000	I	A	7	X	0	0	R	2	2	N	5	A	H	0	0	0	1	0	0	6	A